

46. Riflessioni sulla Parola della Festa dell'Esaltazione della Santa Croce - 2025

Nell'anno 335 la Regina Elena, ritrova la Croce di Gesù. Diventa il Simbolo dei cristiani.

La Croce ha due braccia, una verticale ed una orizzontale.

l'asse verticale: la totale fedeltà al Padre, fidarsi di Lui, affidare a Lui la nostra vita.
è l'identità di Cristo, di cui ha parlato **la seconda lettura**:

l'asse orizzontale, la vita donata alle persone come ha fatto Cristo: amore per i fratelli.

La fedeltà al Padre si realizza nell'essere dono gratuito per tutte le persone,
dando loro la vita, nel caso di Cristo fino all'ultima goccia di sangue.

VANGELO Nicodemo, sacerdote del tempio, è una persona che **cerca veramente il Signore**,
Il Figlio dell'uomo deve essere innalzato perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
... Perché il mondo sia SALVATO per mezzo di Lui.

Il progetto di Dio è **un regalo per noi: "vita eterna" cioè "la vita dell'Eterno, di Dio"**.

La cosa che Dio vuole con tutta la sua forza è la nostra salvezza.

E per farcelo capire manda il Verbo eterno a incarnarsi nel grembo di Maria e diventare uomo come noi. Perfettamente Dio, perfettamente uomo. E ci fa vedere come dev'essere l'uomo perfettamente realizzato secondo il grande progetto di Dio, che vuol proporre a ciascuno di noi.

San Paolo, seconda lettura,

Gesù è venuto a mostrarci il volto del vero Dio, e Dio è amore, solo amore, infinito amore, amore incondizionato che non si aspetta nulla in cambio, amore che è rivolto a chi non merita, anche al nemico.

Non volle tenere come privilegio geloso l'essere uguale a Dio, ma spogliò se stesso, si fece uomo, divenne uomo tra gli uomini, fu riconosciuto come uomo.

Come poteva Gesù mostrare fin dove arriva l'amore infinito di Dio?

Solo donando la vita. Perché oltre è impossibile andare,
quindi era necessario che arrivasse ad essere innalzato sulla croce.

Umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

«Voi ebrei volete vedere solo miracoli, Dio è grande se fa miracoli».

I Greci vogliono invece la sapienza, vogliono delle cose ben pensate, profonde.

Invece Dio parla con un linguaggio che è ritenuto una follia per mezzo di Cristo crocifisso».

Perciò Paolo conclude: **"Non voglio predicarvi niente se non Cristo crocifisso"**.

Dio ci ha proposto il modello per una vita da FIGLI di Dio: **Cristo**.

GESÙ CON LA SUA VITA ci presenta il vero significato della croce,
che non è simbolo di dolore ma soltanto simbolo di amore.

Portare la croce, prendere e abbracciare la croce significa rendersi disponibili a servire i fratelli fino al martirio. È il dono della propria vita.

Basta sostituire la parola "croce" con la parola "amore".

Cosa vuol dire credere?

Vuol dire vedere Gesù innalzato e capire cosa ci sta dicendo con quel gesto di sommo amore.

Credere significa sintonizzare la propria vita sulla **proposta d'uomo** che lui ci fa:

L'uomo che ritiene che il massimo della gloria sia quella di donare la vita.

Chi capisce il senso di tutta questa storia di amore e dà la propria adesione viene coinvolto nella vita stessa di Dio, la vita dell'Eterno, già ora qui.

La vita biologica viene dalla Terra e torna alla Terra. Se non ci fosse stata donata dal Padre del Cielo la sua stessa vita, la vita dell'Eterno, con la morte biologica finiva tutto, ma il dono della vita eterna ci rende immortali.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.